Come lodare Dio?

Pastore Rino Zingale

La Scrittura esorta il credente ad esercitare un azione di lode ed adorazione verso il Creatore, nonché Colui che ha reso possibile attraverso l'opera espiatrice del Figlio la salvezza dalla morte eterna, ovvero la separazione da Dio.

Come è possibile amare Dio? LodarLo con il cuore e con le membra e non solo a parole rappresenta il segreto per avere un corretto "esercizio" della lode, che è frutto della presenza divina nella vita del figlio di Dio.
La presenza dello Spirito di Dio nelle nostre vite determina in un certo senso la "qualità" della lode, questo a prescindere dai problemi e dalle difficoltà della vita quotidiana che inevitabilmente concorrono a renderci scoraggiati e con pochi argomenti per lodare Dio.
Tuttavia, ricordiamoci che Dio va amato ed onorato per quello che Lui è, non per quello che ci da.... ricordiamo l'esempio di Giobbe? Nonostante le disavventure della sua esistenza infatti continuò a vedere nel Signore la roccia a cui aggrapparsi!
Un altro esempio di lode nelle prove fu il re Davide, che lodò Dio prima di affrontare il temibile Golia...; pensiamo dunque ad esaltare il Signore proclamando la Sua signoria sulle circostanze e vedremo la Sua mano intervenire andando al di là di quello che ci aspettiamo. Non è forse questo un valido motivo per lodarLo?

Lodare Dio in definitiva ci permette di ricevere da Lui la vittoria che scaccia Satana, turandoci le orecchie dall'ascolto delle sue subdole menzogne, anche se a volte sembrano rimedi validi nelle prove...!
Ricordiamoci che Dio non prende la lode per vanagloria, ma risponde alla fede di colui che proclama le Sue opere!

E' vero che tutti possono lodare Dio? La risposta è NO perché come riporta il Salmo 33:1 chi non crede sceglie di autoescludersi; la lode infatti si addice ai giusti secondo il cuore di Dio, ovvero a coloro che evitano il peccato attraverso l'armatura divina descritta dal grande apostolo Paolo in Efesini 6.
Solo i figli di Dio hanno dunque il diritto e la gioia di dichiarare, celebrare e proclamare le virtù del Signore.
Sl. 50:16-23 ci parla degli increduli (gli empi) cioè di chi si getta alle spalle la disciplina divina; queste persone non applicano la rettitudine dettata dall'amore di e per Dio e non possono ricevere nulla da Lui se non l'eterna condanna.

In conclusione, solo i sacrifici della lode ci pongono nelle condizioni di ricevere la salvezza trasmessa dalla grazia di Dio ogni giorno e non una volta per sempre (es. una tantum).
Non facciamoci sfuggire quindi il tempo per lodare Dio nella nostra giornata in famiglia, tra i fratelli in Chiesa, ma anche nella società ... che detesta Dio!
Vuoi fare parte di coloro che lodano Dio?
(Sl. 63:4) ARRENDITI a DIO alzando le tue mani a lui !

TRAGUARDO